

VITA ECCLESIALE 2



San Flaviano, il campo estivo 2023

Si è svolto dal 7 all'11 agosto 2023 a Casamaina di Lucoli (AQ) un

campo estivo per i ragazzi che si apprestano a ricevere il sacramento della cre-scima dopo l'estate.

ATTUALITÀ 4



Grazie GMG!

Proseguono sulle pagine dell'Araldo le testimonianze dei giovani della nostra diocesi che hanno partecipato alla Giornata Mondiale della Gioventù di Lisbona. In questo numero scrivono Lilli Maria Carmen Pompa e Chiara Gallie.

CULTURA 6



Il Polittico rivelato

Dopo quasi quattro anni di delicati interventi di restauro, il Polittico di Jacobello Del Fiore, è finalmente stato riconsegnato alla comunità teramana.

TERRITORIO 7



Teramo città aperta allo sport e alla solidarietà

Il weekend che si è concluso è stato per Teramo un momento di grande sport e solidarietà! Sabato 16 settembre, infatti, ha avuto luogo il consueto appuntamento con "Sport sotto le stelle".

EDITORIALE

Libertà da accompagnare

di Mons. Pierpaolo Felicolo
(Direttore Generale Fondazione Migrantes)

La terra è di tutti e ogni persona ha diritto di muoversi liberamente senza alcuna limitazione. Papa Francesco nell'ultimo messaggio per la Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che si celebrerà il prossimo 24 settembre, sottolinea questa libertà. Il titolo scelto è "Liberi di scegliere se migrare o restare". Due diritti fondamentali come il diritto di vivere nella propria terra o migrare liberamente. Diritti che oggi sono a rischio perché spesso non si conoscono - o non si vogliono conoscere - le reali motivazioni delle partenze specialmente da luoghi dove c'è guerra o si vivono situazioni di estrema povertà. Dovrebbe essere chiaro per tutti che per comprendere bisogna conoscere. Spesso si è sentito, da più parti, dire: meno partenze in mare e meno morti. Uno slogan poco corretto se non si è mai avuta la possibilità di vedere in faccia persone provate dal dolore e che hanno visto la morte da vicino durante le loro traversate nel Mediterraneo. I racconti dei sopravvissuti non lasciano dubbi. Occorre conoscere le storie di questi uomini, donne e bambini per avvicinarsi a comprendere le motivazioni delle loro partenze. La Giornata Mondiale del Migrante e del Rifugiato che ogni anno, da 109 anni, la Chiesa ci propone, riporta davanti ai nostri occhi il fenomeno «complesso e articolato» delle migrazioni, come scrive papa Bergoglio nel Messaggio: un fenomeno «la cui comprensione esige l'analisi attenta di tutti gli aspetti che caratterizzano le diverse tappe dell'esperienza migratoria, dalla partenza all'arrivo, incluso un eventuale ritorno». Ed è questa vera libertà: diritto al ritorno e diritto a rimanere nella propria terra. La Chiesa italiana, nel 2017, convinta di questo, ha lanciato una campagna significativa dal titolo "Liberi di partire liberi di restare" che ha visto protagonisti diversi uffici della Conferenza Episcopale Italia (tra questi la Fondazione Migrantes) e associazioni cattoliche impegnate nella cooperazione internazionale per dare una risposta concreta attraverso progetti avviati nei Paesi di partenza dei flussi migratori, di transito e di arrivo.

...segue a pag. 5 ►

► Convegno Diocesano 2023



Evangelizzare è servire la storia

di Leonardo Di Battista - foto di Vincenzo Fabri

Evangelizzare è servire la storia" è il tema che ha accompagnato l'Assemblea Diocesana lo scorso sabato 16 settembre 2023, presso la sala Stauròs del Santuario di San Gabriele. E' stato un invito importante quello fatto da S. Ecc. Mons. Lorenzo Leuzzi, che dopo aver guidato la preghiera nella Cripta di San Gabriele, ha introdotto brevemente i lavori. A seguire l'Ufficio del Laicato ha messo in moto la macchina organizzativa per la gestione di 370 iscritti provenienti da Parrocchie, Associazioni e Movimenti. Infatti la preparazione a tale convegno parte proprio dal confronto fatto nelle settimane precedenti con la Consulta delle Aggregazioni Laicali e con gli Uffici Diocesani preposti a determinate attenzioni e analisi:

Il Vangelo di Marco: la credibilità della fede ovvero la domanda di ogni battezzato, tenendo viva la domanda sulla persona di Gesù nelle nostre comunità, non come questione intellettuale, ma come percorso

di fede con il desiderio del cristiano di annunciare il Risorto non come un'idea, ma come una realtà presente nella storia.

Il post-cremisa, quel fenomeno che sta diventando sinonimo di un passaggio dell'adolescente verso il lascito della vita parrocchiale e comunitaria, in cui invece di iniziare, conclude il cammino di fede. Tale sacramento, un tempo, era un percorso combinato di chiesa-famiglia-scuola; oggi il tutto viene oscurato da messaggi effimeri e analisi dei media superficiali che rendono comunque obsoleto il metodo di accompagnamento dei nostri ragazzi.

La Pastorale della Salute ci proietta in una dimensione spirituale e umana ancora molto inesplorata, dove la cura del Samaritano di turno si intreccia con la vicinanza umana fatta di resilienza personale, rapporto con la fede e sostegno, soprattutto nei momenti più vulnerabili e tragici della creatura umana.

L'Ambito Educativo, ormai lo stereotipo del tema dei temi, in cui si rincorrono le continue analisi principalmente verso il mondo dei giovani, che nei passaggi della vita fanno scelte per il proprio futuro, troppo spesso senza un passaggio di discernimento vocazionale, come se il Signore non possa incidere sulla dinamica della propria vita. Il materialismo e l'immagine del consumismo hanno fatto il resto, rendendo un società fluida, fatta di uomini deboli.

La Pastorale Sociale che si traduce come impegno del laico cristiano di mettere in campo, al servizio della comunità, le proprie competenze e specialità. Essa si intreccia fortemente con la Pastorale d'Ambiente, che richiama ciascuna parrocchia, grande o piccola, a promuovere azioni formative per i battezzati, scommettendo proprio sui laici.

...segue a pag. 2 ►



► Convegno Diocesano 2023

di **Leonardo Di Battista**

Evangelizzare è servire la storia



...segue da pag. 1 ►

Dunque tale Convegno ha provato a dare delle risposte per tutte queste analisi, perché l'evangelizzatore è colui che trasmette ciò che lui stesso ha ricevuto, ma è stato ribadito a più riprese, e anche dal Vescovo a conclusione di una mattinata intensa, che è lo Spirito che dà la forza per annunciare il Vangelo, ancor prima di idee e programmi comunque importanti. Può sembrare, ed è una tentazione, di parlare troppo spesso degli stessi temi, e ciò induce a sentirsi autorizzati a muoversi in solitaria, ma il battezzato esprime proprio così, in un'assemblea comunitaria, la sua ricerca creativa di nuovi modi di annunciare e testimoniare, di

nuovi modi per incontrare il mondo dell'educazione e del lavoro ma anche l'umanità ferita di cui Cristo si è fatto carico. Tali momenti rendono servizio al Vangelo e rendono servizio all'umanità. Evangelizzare, e formarsi per provare ad esserlo, è un *"servizio che proietta nella gratuità del dono della pienezza di vita"* (Papa Francesco).

Ciò che è stato riportato è semplicemente un'analisi dei cinque ambiti di lavoro, ma idee, proposte e iniziative sono in fase di lavorazione dall'Ufficio del Laicato e saranno strumenti utili a disposizione di tutti, tra circa una settimana, attraverso il sito diocesano www.diocesiteramoatri.it

► Giulianova

di **Daniela Mastrogiulio**

San Flaviano: il campo estivo 2023

Durante questa estate, si è svolto dal 7 all'11 agosto 2023 a Casamaina di Lucoli (AQ) presso una struttura alberghiera, un campo estivo per i ragazzi che si apprestano a ricevere il sacramento della cresima dopo l'estate. Abbiamo dato a questo tempo di grazia il titolo "Come Davide: essere re per servire". Tra le diverse attività proposte, ci sono stati anzitutto momenti di catechesi, che sono stati vissuti come momenti di formazione biblica ed esistenziale, in quanto si è avuta l'occasione di approfondire la figura di Re Davide nelle scritture e il tema del servire Dio e i fratelli. Come dice Gesù (Mc 10,44) chi vuol essere il primo si faccia servo di tutti, così i ragazzi hanno meditato sulla vita come un dono che solo nel servizio fraterno trova pieno compimento. La

grandezza non sta nel ricevere ma nel dare. Ci sono stati momenti di preghiera con le lodi mattutine e la santa messa ogni giorno, momenti di condivisione, passeggiate, sport, giochi e attività didattiche e ricreative e un momento spirituale e culturale con la visita a L'Aquila alla Basilica di Santa Maria di Collemaggio, dove i ragazzi hanno potuto partecipare alla santa messa, e si sono potuti confessare in occasione della Perdonanza Celestina. La giornata si è conclusa con la visita ai monumenti della città. Questo campo è stato per adulti e ragazzi, un'esperienza edificante di crescita umana e spirituale che ci auguriamo sia per tutti non solo un ricordo di una bella esperienza ma un trampolino di lancio nel vivere da cristiani nel mondo e per il mondo.



► Settembre, mese degli arcangeli

di **Luciano Verdone**

Questa è l'ora delle potenze angeliche

Sappiamo dalla Bibbia che gli Angeli hanno il compito di difendere la nostra incolumità, la vita della Chiesa ed il bene di tutta l'umanità. Essi sono accanto a noi come fratelli che si prendono a cuore la nostra persona e la nostra vita. Ci prendono per mano, ci illuminano il cammino, ci difendono dai continui attacchi di Satana e dalle numerose insidie che ci circondano, donandoci coraggio e conforto nelle prove e nelle difficoltà. C'è una frase di san Paolo dal significato misterioso: "La nostra battaglia - egli scrive - non è contro creature fatte di sangue e di carne, ma contro i Principati e le Potestà, contro i dominatori di questo mondo di tenebra, contro gli spiriti del male che abitano nelle regioni celesti" (Efesini 6, 12). Credo che a nessun tempo, come al nostro, possa essere applicato con maggior convenienza questo versetto.

Un ruolo importante in questa ciclopica battaglia contro le potenze del male, svolgono i tre grandi arcangeli: Michele, Gabriele e Raffaele. Ma chi sono questi principi dell'esercito celeste? Proviamo a descriverli, in base ai testi della Bibbia e degli autori spirituali.

San Michele arcangelo

Michele è un nome che, in ebraico, significa 'Chi è come Dio?'. È un urlo di battaglia, una sfida contro le potenze del male. Questo nome ci ricorda il grande combattimento che avvenne all'inizio dei tempi, quando uno degli angeli più autorevoli, Lucifero, lanciò la sfida a Dio: "Salirò sulle regioni superiori delle nubi, mi farò uguale all'Altissimo" (Isaia 14, 14). Fu allora che "Scoppiò una guerra nel cielo. Michele e i suoi angeli combattevano contro il drago. Il drago combatteva insieme con i suoi angeli ma non prevalsero e non ci fu più posto per essi in cielo" (Apocalisse 12, 7).

Michele viene ricordato nel libro di Daniele come protettore del popolo eletto, mentre la liturgia dei defunti lo vuole accompagnatore delle anime. Molto venerato dagli Ebrei, divenne presto assai popolare nel culto cristiano. Ancora adesso, il compito di San Michele è quello di difenderci dai terribili attacchi di Satana. Il diavolo, infatti, ci attacca nel campo spirituale con ogni sorta di tentazioni e di suggestioni per portarci al male, al disorientamento, al dubbio e alla sfiducia. Satana ci attacca con terribili insidie e spesso cerca di spingerci nel pericolo. Anche fisicamente attenta alla nostra

vita e alla nostra incolumità. Per ottenere la protezione di Michele e molto efficace la preghiera dell'esorcismo composta da Papa Leone XIII.

San Gabriele arcangelo

Gabriele, in ebraico significa 'Forza di Dio'. Nel Vangelo, egli si presenta al sacerdote Zaccaria, padre di Giovanni Battista, come "colui che sta al cospetto di Dio" (Luca 1, 19). Portare l'annuncio di Dio è il compito che gli riconosce Daniele: annunziò infatti la nascita del Battista e di Gesù Cristo. Secondo alcuni, Gabriele si identifica anche con l'"angelo della consolazione" che soccorre Gesù che agonizza nel Getsemani, offrendogli il calice ricolmo dell'amore di tutte le anime fedeli.

L'Arcangelo Gabriele ha il compito di aiutarci a crescere nella fiducia, rivestendoci della forza di Dio. Ogni giorno egli ci conduce sulla strada del coraggio, della fermezza, della fede eroica e pura. Egli combatte contro l'insidia più pericolosa di Satana, quella di indebolirci, portandoci allo scoraggiamento e alla stanchezza. Infatti, è proprio la debolezza che ci conduce al dubbio, all'incertezza, alla paura, al turbamento. Questa è la tentazione di Sa-

tana per renderci inoffensivi, chiusi in noi stessi, fermi sui nostri problemi, incapaci di vero slancio di fede.

San Raffaele arcangelo

Raffaele in ebraico significa 'medicina di Dio'. Egli compare nel libro di Tobia come accompagnatore nel viaggio del giovane Tobia e come portatore di salvezza a Tobia, il padre cieco.

All'arcangelo Raffaele è affidata la missione di partecipare, come medico celeste, alla grande lotta, per soccorrerci e guarire quanti vengono colpiti e feriti. Compito di San Raffaele è quello di versare balsamo sulle nostre ferite. Quante volte Satana riesce a ferirci con il peccato, a colpirci con le sue subdole seduzioni. Il demonio ci fa sentire il peso della nostra miseria, dell'incapacità, della fragilità e ci ferma sul cammino della nostra donazione a Dio. Allora è compito di San Raffaele di accompagnarci sulla strada che Dio ha tracciato per ciascuno di noi, dandoci quella medicina che ci guarisce da tutte le nostre spirituali malattie. Ogni giorno egli rende più sicuri i nostri passi, meno incerti i nostri propositi, più coraggiosi i nostri atti di amore, più decise le risposte al disegno di Dio. Come a Tobia ha restituito la vista, così a milioni di uomini, resi ciechi dei peccati, dagli errori e dalla grande tenebra dei nostri giorni, Raffaele ha il potere di ridonare la vista, perché possano tornare a credere e a contemplare il divino splendore della verità.